

## Plateatici, salta l'ultima mediazione

Confronto tra Comune, Soprintendenza ed esercenti: tutto rinviato a settembre

### Il vertice

L'assessora Baggia: «Si interverrà in via Verdi e in via Belenzani»  
 Peterlana: «Non si può bloccare tutto a causa di alcuni casi isolati»

di **Massimo Furlani**

**L**a speranza da entrambe le parti è quella di chiudere la questione a settembre, ma il clima rimane teso. Ieri mattina, per la prima volta dopo la decisione della Soprintendenza di rimandare la sottoscrizione del regolamento dei plateatici in centro a Trento, si sono riuniti in un vertice l'assessora comunale all'urbanistica Monica Baggia, il soprintendente Franco Marzatico e i rappresentanti degli esercenti del capoluogo. Un incontro per fare il punto della situazione e cercare di chiarire subito le tempistiche che porteranno all'entrata in vigore del nuovo documento: «Abbiamo spiegato agli esercenti che il regolamento non è saltato - spiega **Monica Baggia** - Semplicemente vista l'interpretazione data dalla Soprintendenza si è deciso di intervenire su alcune vie più sensibili (Verdi e Belenzani, ndr) per cui il precedente regolamento non era sufficiente. La sostanza non cambia, perché comunque le nuove proposte saranno mirate su queste specifiche vie: gli spazi concessi resteranno gli stessi di quest'anno, quello che stiamo cercando di trovare è una limitazione soprattutto sulle fioriere



che in certi casi raggiungono anche il metro e ottanta di altezza». Per i nuovi sviluppi bisognerà aspettare almeno qualche settimana: «Ci rincontreremo ad agosto con gli esercenti per presentare le proposte della Soprintendenza - conclude l'assessora - La speranza poi è quella che dopo si arrivi in Consiglio e che a settembre quindi venga sottoscritto il regolamento». Dall'incontro non è comunque uscita granché soddisfatta l'altra parte

coinvolta nel discorso: «La Soprintendenza non ha voluto sottoscrivere questo regolamento e così un lavoro durato mesi, che poteva essere chiuso a fine giugno, subirà un ulteriore rallentamento - dichiara **Massimiliano Peterlana**, vicepresidente di Confesercenti del Trentino - Di fronte alle situazioni in regola di centinaia di nostri associati si è deciso di rimandare tutto per una ristretta minoranza di tre o quattro attività "borderline", con cui si



### La scheda

#### Il passo indietro

«Qualcuno non ha capito la fatica dietro a un lavoro che aveva permesso di raggiungere un accordo a lungo ricercato, e ha ritenuto che l'attenzione agli spazi del centro storico e il rispetto del patrimonio architettonico cittadino fossero temi che non lo riguardassero, rallentando quindi i lavori e costringendoci a una nuova stretta». Così il sindaco di Trento Franco Ianeselli aveva spiegato lo stop al nuovo regolamento dei plateatici in centro città. Il documento sembrava vicino alla firma nei giorni scorsi ma la Soprintendenza ha ritenuto di non concludere a causa di alcune palesi difformità in strade centrali.

sarebbe potuto semplicemente discutere singolarmente. È come se, di fronte a un'autista che passa col rosso, si decidesse di rimuovere tutti i semafori e rivedere il codice della strada piuttosto che andarlo a multare. Ci sta che alcune delle parti coinvolte dicano la loro, ma questo non può andare a vanificare tutto ciò che si era faticosamente discusso. Siamo delusi da questo rallentamento anche perché avevamo avanzato una proposta che poteva rappresentare

una variabile importante e fungere da incentivo per gli obiettivi di riordino del Comune: quella di "premiare" gli adeguamenti dei plateatici con uno sconto nell'occupazione del suolo pubblico per i prossimi anni». Una questione che rimane delicata, anche perché in gioco potrebbe entrare adesso una nuova variabile: «Il 26 a Roma il Consiglio dei Ministri potrebbe decidere di prolungare la deregulation in atto fino al 2026 - segnala il vicepresidente - Questo significherebbe preservare questo limbo di caos che non fa bene a nessuno, né alle amministrazioni né agli esercenti, in sostanza su uno stesso tema si deciderà una cosa diversa rispetto a quella che stiamo discutendo con il Comune». La palla ora passa alla Soprintendenza: «Ad agosto ci manderanno le loro considerazioni - conclude Peterlana - In base a queste noi faremo le nostre, con la speranza che questa partita si chiuda definitivamente a settembre: serve al più presto un regolamento che faccia chiarezza».